

VareseNews

Li ignorano e li combattono. Ma oggi i comitati vincono

Pubblicato: Martedì 7 Ottobre 2014

C'è un detto di **Gandhi** che va molto di moda, di questi tempi, tra i vari Comitati del No sparsi in tutta Italia: "Prima ti ignorano, poi ti deridono, poi ti combattono. Poi vinci". Il senso politico di questa frase è che quando si innesca una dinamica che a una parte importante della città fa sembrare ragionevoli, desiderabili, giustificate e anche con il vento in poppa le ragioni degli oppositori, **il potere appare improvvisamente debole e tentennante**. Gandhi si riferiva a ben altre ingiustizie, ovviamente, e non certo a una giunta democraticamente eletta come quella del sindaco leghista Attilio Fontana. Ma il rischio, o la speranza, è che adesso accada proprio quanto profetizzato dal Mahatma. E cioè che una serie di mobilitazioni locali, ben definite e sostenute dai social network, rendano la vita impossibile al centodestra che governa alla città. In pochi giorni, due indizi.

La giunta ha dovuto bloccare un parcheggio voluto e votato dalla maggioranza ma a cui si oppongono almeno 6mila varesini, quelli che hanno firmato l'appello del comitato Varese 2.0. E ha dovuto persino bloccare **il taglio di 16 cipressi** nei Giardini Estensi. La protesta dei cipressi ha funzionato anche grazie al gesto acrobatico del ragazzo salito sull'albero e finito in diretta tv in tutte le trasmissioni italiane. La protesta contro il parcheggio invece ottiene il blocco del progetto perché la Procura sta acquisendo documenti e indagando; è evidente che se tra qualche mese dovesse partire un sequestro, le elezioni comunali sarebbero consegnate alla vittoria delle opposizioni senza appello. **I due stop** danno un'impressione di stallo e fanno sembrare i comitati molto potenti.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it